

Trieste Ancona Leucade Finikounda Navarino Venezia Trieste

3 settimane di sole, spiagge e mare

2 adulti, una figlia undicenne, un labrador, camper e gommone al traino...

Si torna in Grecia, viaggio numero 25...partenza da Trieste alle 14.30 dell'11 giugno, il traghetto è il di seguente alle 13.30 da Ancona. Idea sosta notturna a Fano e cena di pesce. Ma non sarà così, il solito tamponamento tra Tir sull'A4 ci costringe a 2 ore fermi in autostrada... si arriva a Fano alle 22.30, si passa la notte all'area di sosta Azzurra, sulla spiaggia, non male.

L'indomani ad Ancona sulla vecchia statale, partenza puntuale alle 13.30, dopo anni di Minoan stavolta si cambia, prenotato con Anek. La nave è la Superfast XI, sistemazione in open deck, sulla parte aperta del ponte. La nave è mezza vuota, la traversata tranquilla, a bordo tutto impeccabile. Si sbarca puntualmente alle 9 ad Igoumenitsa, prima cosa il pieno di gasolio, a 1,34 come l'anno scorso. 2 ore e mezza di viaggio e 140 km e siamo al camping Desimi a Leucade, prima tappa e luogo che ormai ci vede ospiti per qualche giorno da una decina d'anni. Solita atmosfera familiare, solita clientela teutonica che vi staziona tutta l'estate. Si va per mare ogni giorno, sappiamo bene le spiagge isolate che fanno per noi, e conosciamo le taverne dove talvolta andare a pranzo. Su tutte il mitico Stavros a Meganissi.

Vi restiamo una settimana, si paga come gli anni scorsi 25 euro al giorno... nella taverna del camping si cena bene, in 3 mediamente spendiamo dai 30 ai 38 euro. Il campeggio si trova sulla bellissima Baia di Desimi, di fronte a Meganissi, c'è una spiaggetta carina, ma va considerato in funzione di avere un natante, o noleggiarlo in loco, altrimenti da là non ci si muove. Eventualmente noleggiare uno scooter od una macchina.

Noi si va prevalentemente in spiaggia a Meganissi, costa nord est, od in una delle piccolissime spiaggette di Thillia, isolotto tra Desimi e Meganissi. Bella anche la rinomata Lakka, uscendo dalla baia a sinistra, solo che spesso invasa dalla folla scaricata dai barconi che effettuano le gite giornaliere. Sei tutto solo, e di colpo ti trovi in mezzo a cento persone vocianti. Sconsiglio andarci tra le 12 e le 15.

Dopo una settimana ci si sposta, meta il Peloponneso. Usciti da Leucade si prosegue in direzione Agyo Nicholas e Vonitsa, costeggiando il golfo Ambrachico sino ad Amfilokia. È in fase di ultimazione la nuova autostrada che raggiungerà Aktio e Preveza, la vecchia strada non ha manutenzione ed è in pessime condizioni. Per una settantina di km oltre 2 ore... Si entra in autostrada, la nuova Ionian Odos, 6 km dopo Amfilokia, un centinaio di km sino a Rion, che mi costano ai 2 caselli 17,55 euro, non poco. Anche il ponte di Rion è notevolmente aumentato, son 33 euro contro i 13,50 pagati nel 2016. Si prosegue lungo la strada nazionale che costeggia la costa ovest del Peloponneso, arteria, eccetto qualche breve tratto, in buone condizioni. Traffico Greco, ovvero scarso. Arriviamo a Methoni, una mezza idea di fermarsi là, c'è un campeggio sulla spiaggia, ma né l'uno né l'altra sono particolarmente invitanti, tra l'altro la spiaggia in parte erosa da una recente mareggiata. Si prosegue quindi per qualche km, si passa Finikounda e ci si ferma dopo 1,5 km in località Loutsas, presso l'omonimo camping. Percorsi da Desimi 424 km.

Troviamo una bella piazzola in prima fila, sul mare. Per l'alaggio del gommone se ne fa carico il figlio della proprietaria, che con una Toyota l'indomani lo porta in paese dove c'è un comodo scivolo. In paese col camper non ci si passa. Restiamo là 3 giorni, la spiaggia è molto bella e

lunghissima, poco frequentata. Buona anche una spiaggia solitaria, che si trova lungo il promontorio, sulla dx guardando il mare. La grande baia è in parte protetta dalle isole di Schiza e Sapienza, entrambe disabitate. Per la seconda un servizio di taxi boat da Methoni. Noi le raggiungiamo in gommone, rispettivamente a ca 5 e 6 mn dal campeggio.

Il paesino di Finikounda è un bel borgo di pescatori, le stradine strette, alcune solo pedonali, diversi negozietti e taverne. Un bel clima rilassante...

Si cena la prima sera alla taverna del camping, vuota, siamo soli e c'è un motivo...

Le sere dopo si va alla taverna accanto, attraversando il ruscelletto. Questa è sempre piena, vera taverna greca, si mangia bene spendendo in 3 sui 32/36 euro.

Al quarto giorno si parte, paghiamo 28 euro al giorno, anche qua il servizio di messa in mare del gommone è gratuito. Ultima tappa Navarino, dista 30 km. Ci sistemiamo al camping Navarino, anche qua troviamo una piazzola sul mare in prima fila. Il campeggio è tenuto bene, non dispone di taverna, ci sono un minimarket ed appartamenti. Siamo nell'omonima baia, a 300 metri da Gialova, che si raggiunge a piedi lungo la spiaggia. Gialova è tutto un susseguirsi di taverne sul mare, alcune delle quali coi tavoli in spiaggia. Atmosfera molto bella. La baia è nota per battaglia del 1827 tra la flotta turco egiziana e gli alleati franco russo inglesi, che ebbero la meglio. Da lì nacque di fatto la Grecia indipendente. Di fronte a Gialova si estende l'isola di Sfakteria, lunga e stretta, disabitata. Sull'isola monumenti e tombe dei caduti nella citata battaglia, tra cui un nipote di Napoleone. Merita una visita all'isola, i barconi partono da Pylos, si sbarca ed a piedi si percorre il parco monumentale, con una chiesetta e monumenti sepolcrali, il tutto molto bel tenuto.. Uscendo dalla baia si percorre un tratto di mare aperto, circa mezzo miglio, e si entra nella baia di Voidokilia, alle cui spalle una laguna tra le dune, oasi faunistica protetta. Voidokilia è una magnifica spiaggia ad anfiteatro, con acqua calda e bassa. Da quel che abbiamo visto raggiungibile anche in macchina, ma ignoro lo stato della strada. La spiaggia è sovrastata da un alto promontorio, sulla cui sommità si erge il castello di Nestore, un re locale del 1.500 ca A. C. Il castello si presenta in buone condizioni, è visitabile se si ha voglia di fare una scarpinata in salita tutta sotto il sole. In tal caso necessitano adatte calzature, ed attenzione ad alcuni tratti esposti.

Alla sinistra della baia di Navarino, a 6 km via terra e 2 mn ca via mare il pittoresco paese di Pylos, 3.000 abitanti circa, con una buona marina, caratteristico per la sua piazza quadrata che si affaccia sul mare, con tante taverne e kafeteio all'ombra. Per noi comodo per andarvi a fare la spesa via mare.

Ai margini del paese un'imponente fortezza turca del XVI secolo, visitabile, in buon stato di conservazione.

Ormai il tempo passa, siamo alla fine della vacanza, ultimo pranzo in una taverna uscendo dal camping a dx, ca 300 metri, frequentata solo da greci e quindi ottimo pranzo a base di porchetta e verdure e 28 euro. Partenza alle 18 per Patrasso. Foto di rito a Gargagliani, all'inizio del paese in un giardino privato una fedele riproduzione alta 30 metri della Torre Eiffel....

In 3 ore e mezza e dopi 210 km si arriva a Patrasso. La nave parte alle 7 del mattino seguente, possiamo fare il check in intorno alle 22 ma non entrare in porto. Si sosta negli ampi parcheggi del nuovo porto, fuori dalla zona doganale. Si dorme con un occhio solo, girano indisturbati alcuni

giovanotti, verosimilmente migranti, che addocchiano il gommone, con l'intenzione di nascondersi dentro.

Puntuale partenza poco dopo le 7, la nave è l'Asterion II dell'Anek, non nuovissima, ma ben tenuta e pulita. Non fanno open deck, abbiamo peraltro una buona ed ampia cabina esterna. Alle 15 del giorno seguente sbarchiamo al terminal di Fusina, 15km a sud di Venezia.

Spese totali euro 3.058,3, di cui

gasolio	238,5
benzina gommone	176
pedaggi Grecia	57
pedaggi Italia	56,2
campeggi	479
pranzi e cene	704,6
market e bar	284,1
Traghetto	1.058,3

Isola di Sapientza, golfo di Finikounta



Finikounta, spiaggia del camping Loutsa



Camping Loutsa



Gialova, dal camping Navarino



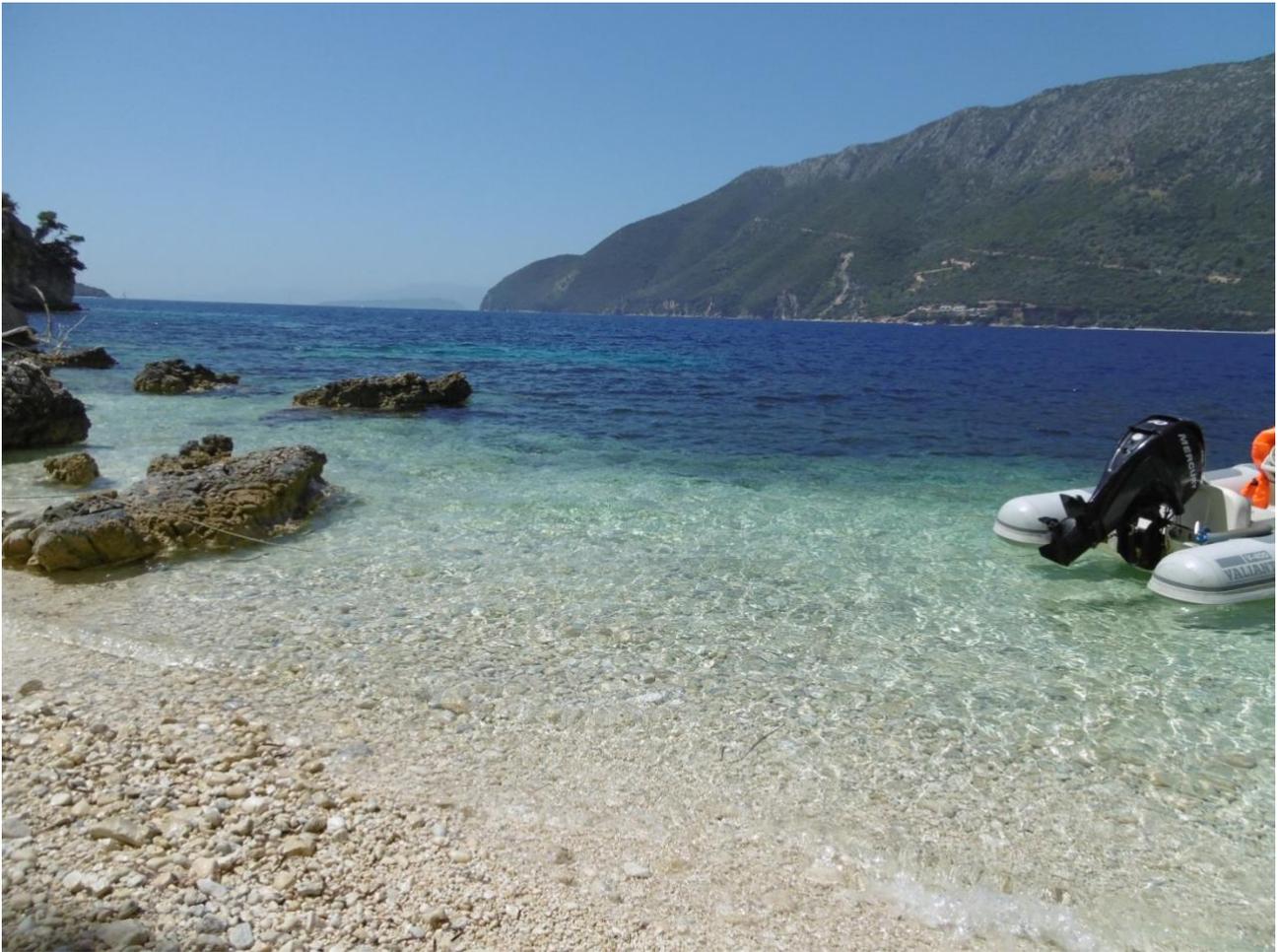
Baia di Navarino, dalla strada statale



Voidokilia



Costa ovest di Meganissi, di fronte Leucade



Isola di Meganissi



Pilos



Isola di Sfakteria



Isolotto di Pilos



Leucade, Lakka



Finikounta

